



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA
DAL CONI



F.I.N.A.
L.E.N.
I.L.S.E.
I.L.S.

Allegato n. 2

NAPOLI – 18 GIUGNO 2017 - LUNGOMARE VIA CARACCILO (ROTONDA DIAZ)

“PER EVITARE UN MARE DI GUAI”

GIORNATA DEL NUOTO E DELLA SICUREZZA IN ACQUA

PROGRAMMA

ORE 11.00 PRESENTAZIONE

- Inno nazionale Italiano suonato dalla banda Musicale della Polizia di Stato
- Sfilata delle professionalità della Federazione Italiana Nuoto, gruppi sportivi, unità cinofile, moto d'acqua, gruppi protezione civile;

11.15 saluto autorità e presentazione dell'evento

11.20 dimostrazione di soccorso con moto d'acqua

1. Una moto d'acqua, condotta da un istruttore soccorritore della FIN simulerà il recupero di un pericolante cosciente in difficoltà. Il conduttore si avvicinerà ed essendo solo darà dimostrazione delle tecniche di recupero del soggetto.
2. La seconda manovra vede impegnati un istruttore conduttore in sinergia con un soccorritore che si trova dietro la moto sulla barella. Simuleranno l'avvicinamento allo scenario rivolgendosi al pericolante cosciente mediante l'utilizzo di comunicazione gestuale e vocale. Di poi attueranno le tecniche di soccorso traendo in salvo il pericolante e posizionandolo sulla barella e mediante delle tecniche di bloccaggio lo trasporteranno in salvo.
3. La terza manovra vede impegnati un istruttore conduttore in sinergia con un soccorritore che si trova dietro la moto sulla barella. Simuleranno l'avvicinamento allo scenario



4. rivolgendosi al pericolante non cosciente mediante l'utilizzo di comunicazione gestuale e vocale. Di poi attueranno le tecniche di soccorso traendo in salvo il pericolante e posizionandolo sulla barella e mediante delle tecniche di bloccaggio lo trasporteranno in salvo.

11.30 dimostrazione di soccorso con utilizzo del pattino

- L'assistente si avvicina vogando al pericolante in difficoltà. Attraverso l'utilizzo delle tecniche di soccorso lo trae in salvo portandolo sopra il pattino per poi tornare a riva.

11.40 dimostrazione di soccorso con le Unità Cinofile

Descrizione delle simulazioni di interventi in acqua svolte dalle unità cinofile F.I.N.

- 1 – 2 o 3 unità cinofile (conduttori e cani) recuperano, in contemporanea, altrettanti "pericolanti", ogni unità cinofila si dirige verso il suo obiettivo.
- 2 – **Invio in acqua, dalla spiaggia, dei cani da parte dei rispettivi conduttori per il recupero e trasporto di due pericolanti coscienti e collaborativi:** un cane con l'ausilio del salvagente anulare recupera uno dei due pericolanti e l'altro recupera il secondo pericolante che afferra le maniglie in dotazione all'aiuto al galleggiamento indossato dal cane.
- 3 – Due unità cinofile effettuano, in contemporanea, i recuperi di due pericolanti, utilizzando una il *rescue tube* e l'altra il *baywatch*, per mezzo dei quali i cani, assistiti dagli stessi conduttori, trainano verso riva i due infortunati.
- 4 – **Il cane recupera un pericolante, privo di coscienza, afferrandolo per l'avambraccio:** partendo dal bagnasciuga il cane riporta a riva il pericolante afferrandolo, con la bocca, per la mano o il polso.
- 5 – Doppio recupero (due pericolanti) da parte di un'unità cinofila, operatore e cane si dirigono verso i due pericolanti e con la loro azione combinata li trasportano verso la spiaggia.
- 6 - **Recupero in team (3/4 operatori e un cane) con tavola spinale galleggiante** di un pericolante in acqua, impossibilitato a muoversi. Il cane sarà di supporto, trasportando per tutto il tratto (apporto tavola, soccorso, e traino) la tavola spinale.
- 7 – **Unità cinofila, traina verso la spiaggia un natante:** un natante, se disponibile durante lo svolgimento della manifestazione, sarà trainato verso la spiaggia da un cane, utilizzando una sagola galleggiante, afferrata con la bocca.

11.50 dimostrazione di soccorso con S.U.P.

1. Un atleta unitamente alla tavola da SURF (utilizzata per le gare di salvamento), partendo dalla riva entra in acqua e simula il soccorso di un pericolante raggiungendolo attraverso la propulsione delle braccia. Utilizzando le tecniche previste per le gare oceaniche di salvamento trae in salvo il figurante per portarlo pi al sicuro sulla riva.
2. Un atleta unitamente alla tavola S.U.P. partendo dalla riva simula una esercitazione di salvataggio di persona in difficoltà. Remando con la pagaia raggiungerà il pericolane e attraverso l'utilizzo delle tecniche di soccorso lo trarrà in salvo.
3. Questa dimostrazione vede impegnati congiuntamente sia la tavola da surf che la tavola S.U.P. le quali partendo dalla riva recuperano dei pericolanti in difficoltà.

12.00 esibizione di nuoto per salvamento in mare dei gruppi sportivi

1. Gli atleti di alcuni gruppi sportivi della Federazione Italiana Nuoto realizzeranno una dimostrazione delle varie prove previste dai campionati italiani europei e mondiali. Le simulazioni utilizzano vengono effettuate mediante l'utilizzo di attrezzature di soccorso attualmente non previste dalle ordinanze balneari. Le dimostrazioni hanno quale scopo la distinzione tra attività sportiva ed attività preventiva.

12.15 dimostrazione di recupero di natante in difficoltà con intervento dell'elicottero del Comando delle Capitanerie di Porto supportato dai mezzi di soccorso della C.P. e della F.I.N.

1. Un natante sul quale sono presenti degli atleti maggiorenni della Federazione che si fingeranno essere degli ospiti dell'imbarcazione, simulerà di trovarsi in situazione di improvvisa difficoltà. Verranno accesi dei fumogeni. Gli ospiti fingeranno di essere assaliti dal panico e si butteranno in acqua. I mezzi di soccorso , moto e assistenti sovrintenderanno alla simulazione di recupero effettuata dall'elicottero.

12.30 gara dimostrativa in acque libere " Piccoli Delfini"

Dedicata ai ragazzi del settore propaganda della F.I.N.

12.45 Gara in acque libere

" Trofeo Golfo di Caracciolo" 1 miglio marino